

VERBALE DI INCONTRO

In data **13 ottobre 2023**, in sede aziendale, si sono incontrati:

- **la Caronte & Tourist Isole Minori e**
- **la segreteria regionale di USCLAC/UNCDIM**

nell'ambito della **procedura di mobilità ex Legge 223/91** avviata lo scorso 31/8/23 e a seguito degli incontri già svolti l'11/9/2023 e il 27/9/2023.

La Società informa preliminarmente la USCLAC/UNCDIM di avere inviato, in data 10 ottobre per il tramite del consorzio SNS, all'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e dei Trasporti la nota che si ritiene utile – anche in quanto già ampiamente resa nota dalla stampa - riportare integralmente a verbale:

“Abbiamo preso visione della nota n. 43787 del 10.10.2023 con cui l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti Vi comunica l'intendimento di avvalersi delle prerogative della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 3 della Convenzione con il MIT dell'11.04.2016 per l'esercizio dei servizi di collegamento marittimo con Isole minori siciliane, chiedendo di modificare l'attuale assetto dei servizi e di integrarlo con una serie di corse aggiuntive sulle tratte con le Isole Egadi, Eolie, Ustica e Pantelleria.

In relazione a tale richiesta, Vi dobbiamo purtroppo rappresentare l'impossibilità di assumere nuovi impegni contrattuali a fronte delle modalità di attuazione da parte del PM e della Gdf delegata del sequestro preventivo disposto a nostro carico con decreto del 23.05.2023 emesso dal GIP presso il Tribunale di Messina sino alla concorrenza di € 28.980.307,60.

Tale sequestro era stato eseguito, infatti, dalla GdF in data 6.06.2023, su beni immobili, navi, crediti, partecipazioni, giacenze liquide della nostra società sino all'importo di € 28.279.166. Senonché, a seguito della comunicazione del 25.09.2023 da parte della Regione, avente ad oggetto il pagamento delle fatture emesse da C&T IM per i servizi resi nel 2° trimestre 2023 per i Lotti IV e V (Pantelleria e Pelagie), ammontanti a € 2.882.677,61, la GdF, d'intesa con il PM responsabile dell'esecuzione della misura, in data 29.09.2023, ha proceduto a nostro carico a un nuovo sequestro per equivalente dell'intero credito, mentre ha dissequestrato la nave Bridge (valorizzata in € 2.209.700,00 in sede di prima esecuzione), mantenendo peraltro su di essa il vincolo del sequestro impeditivo.

La nostra società, con l'istanza del 3.10.2023, ha chiesto al GUP, al GIP e al PM, ciascuno per quanto di sua competenza, che le operazioni di sequestro venissero immediatamente e definitivamente chiuse,



rappresentando l'assoluta illegittimità di questo modus operandi, in specie quello della sostituzione continua e progressiva di beni già appresi con crediti e importi di denaro affluiti successivamente alla prima esecuzione della misura.

Nel contempo, la nostra società ha rappresentato all'A.G. che la pendenza sine die del sequestro impedisce la necessaria prevedibilità e programmabilità dell'attività d'impresa da parte degli amministratori, che sono responsabili della corretta gestione societaria e imprenditoriale, anche in funzione del loro inderogabile dovere di prevenire ogni futura e pur eventuale situazione di crisi e di assicurare la continuità aziendale.

Ciononostante, il GIP, con il provvedimento del 9.10.2023, comunicato in data odierna, che pure Vi alleghiamo per completezza, ha respinto l'istanza, precisando di "non potere bloccare le operazioni di sequestro sino al raggiungimento dell'importo indicato nel decreto" e che la scelta dei beni da sottoporre a sequestro è rimessa al PM, il quale ha espresso parere contrario.

In questa situazione d'incertezza e d'imprevedibilità circa gli sviluppi del sequestro ancora "aperto", gli amministratori di C&T IM, non possono svolgere il doveroso monitoraggio sull'andamento economico-finanziario dell'impresa e adottare quelle decisioni gestionali che le norme di legge cogenti e il dovere di prudenza e diligenza loro impongono. A ciò si aggiunga l'indisponibilità delle tre navi Helga, Ulisse e Bridge, ancora sottoposte a sequestro impeditivo, nonostante la regolarità delle certificazioni possedute, senza le quali sarebbe difficilmente attuabile la totalità dei servizi richiesti.

Pertanto, siamo costretti a comunicare l'impossibilità, allo stato attuale (fatto salvo ovviamente ogni provvedimento di annullamento, revoca o modifica del sequestro, sempre auspicato), di assumere nuovi impegni contrattuali che comporterebbero l'esercizio delle attività d'interesse regionale con l'assunzione di nuovi ingenti costi e con il fondato rischio che i ricavi necessari alla copertura dei medesimi vengano assoggettati a nuovo sequestro".

Sulla base di quanto sopra, dunque, gli esuberi annunciati sono da considerarsi strutturali e la loro ricollocazione nell'ambito di CTIM o di altre società del Gruppo Caronte & Tourist diviene ancor più problematica. Assicurando che proseguirà la ricerca di personale in possesso dei requisiti di pensionabilità da esodare preferenzialmente, la Società dichiara di essere costretta ad avviare fin da domani lo sbarco del personale in esubero col criterio dell'anzianità di azienda, a meno di diversa opinione delle OO.SS..

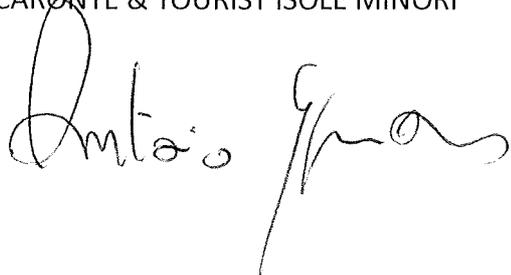
I rappresentanti della USCLAC/UNCDIM giudicano la posizione dell'azienda, ancorché giustificata secondo quanto riportato nella nota sopra riportata, di eccessiva chiusura, ritenendo che esistano significativi margini di ricollocazione del personale in esubero. Aggiungono che la cessazione dei servizi resi in regime di libero mercato costituiscono un'ulteriore penalizzazione delle comunità isolate. Ma soprattutto manifestano la propria preoccupazione per il fatto che le gare e la procedura di selezione effettuate dalla Regione Siciliana sono andate deserte e, dunque, non esiste allo stato il soggetto imprenditoriale cui dovrebbe essere applicata la cosiddetta "clausola sociale" per la salvaguardia dell'occupazione in atto garantita da CTIM.



Le parti, dopo un ampio confronto, permangono nelle rispettive inconciliabili posizioni. Il presente verbale, pertanto, si chiude negativamente.

Letto, confermato e sottoscritto.

CARONTE & TOURIST ISOLE MINORI

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio Gas". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail on the final letter.

USCLAC/UNCDIM

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Felice Alfano". The signature is cursive and somewhat stylized, with a prominent loop at the end.